

Imp. bollo assolta ai sensi Decr. 27.2.2007 mediante M.U.I.

Repertorio n. 26596

Raccolta n. 19728

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA SOCIETA'  
"FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A."  
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno cinque aprile duemilaventitrè.

5 aprile 2023

In Trento, nel mio studio, alle ore diciassette e venti.

Avanti a me dott. ALFREDO DONDI, Notaio in Trento, con studio ivi alla Piazza Silvio Pellico n. 12, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trento e Rovereto,

è presente il Signor:

- **COLLINI SERGIO** nato a Pinzolo (TN) il 13 giugno 1948, domiciliato per la carica presso la sede della società, cittadino italiano, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società:

**"FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA S.P.A."** con sede in Dimaro Folgarida (TN), fraz. Dimaro, Piazzale Folgarida n. 30, Capitale Sociale Euro 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessanta quattromila quattrocento quattordici euro e zero centesimi), interamente versato, società costituita in Italia di nazionalità italiana, iscritta al Registro delle Imprese di Trento con Codice Fiscale e numero di iscrizione: 00124610221.

Il medesimo, della cui identità personale, veste rappresentativa e poteri io Notaio sono certo, nella sua citata qualità, mi dichiara che in data 31 marzo 2023, dalle ore 9.00 alle ore 11.20, in Dimaro Folgarida (TN), Fraz. Folgarida, Strada dei Margeni n. 18, presso il Centro Congressi "Alla Sosta dell'Imperatore, si è tenuta l'Assemblea Straordinaria della predetta società, convocata in quel luogo per quel giorno ed ora, in unica convocazione, mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 32 del 16 marzo 2023, inserzione n. TX23AAA2407, per discutere e deliberare sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

**Conversione obbligatoria delle n. 17.182.207 azioni privilegiate in azioni ordinarie della Società sulla base di un rapporto di cambio alla pari. Modifica degli articoli 6, 7, 8, 9 e 38 dello Statuto.**

Il comparente, nella sua precitata qualità, ha richiesto a me notaio, in sede di apertura dell'Assemblea, di procedere alla redazione, anche non contestuale, ai sensi dell'art. 2375, terzo comma, del codice civile, del verbale dell'Assemblea Straordinaria della predetta Società, Assemblea alla quale io notaio, debitamente richiesto, ho assistito.

Aderendo a tale richiesta, io notaio do atto di quanto segue.

Essendo le ore 9.20 assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi degli artt. 23 e seguenti dello Statuto sociale, lo stesso comparente, che, anzitutto, rivolge un cordiale saluto a tutti gli intervenuti.

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto sociale affida a me notaio l'incarico di redigere il verbale in forma pubblica della presente Assemblea.

Quindi, il Presidente constata che:

- per il Consiglio di Amministrazione sono presenti, oltre ad esso



**Alfredo Dondi**

Notaio in Trento  
Piazza S. Pellico, 12  
Tel. 0461 173 22 00  
adondi@notariato.it

*REGISTRATO A TRENTO*

*IL 11/04/2023*

*AL N. 7894*

*SERIE 1T*

Presidente, i Consiglieri:

- Patrizia Ballardini, Amministratore Delegato;
- Gastone Cominotti, Consigliere;
- Guido Gosetti, Consigliere;
- Andrea Lazzaroni, Consigliere;
- Luciano Rizzi, Consigliere;
- Paolo Toniolatti, Consigliere.

- per il Collegio Sindacale sono presenti i Sindaci Effettivi signori:

- dott. Michele Giustina, Presidente del Collegio Sindacale;
- dott. Maurizio Scozzi, Sindaco effettivo;
- dott. Michele Ballardini, Sindaco effettivo;

- l'Assemblea è stata regolarmente convocata a norma di legge e di Statuto mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Parte II, n. 32 del 16 marzo 2023, codice redazionale TX23AAA2407, nonché mediante pubblicazione, sul sito internet della Società;

- per quanto riguarda l'argomento all'ordine del giorno, nei 15 giorni che hanno preceduto l'Assemblea dei soci, la Società ha messo a disposizione di tutti i soci la relativa documentazione e, nello specifico, la relazione del Consiglio di Amministrazione di data 9 marzo 2023, la determinazione ad opera del Consiglio di Amministrazione del valore delle azioni privilegiate, ai sensi dell'art. 2437ter cod. civ. di data 16 marzo 2023 con i relativi allegati, ossia il parere del Collegio Sindacale ex art. 2437ter, II, cod. civ., il parere del soggetto incaricato della revisione legale dei conti ex art. 2437ter, II, cod. civ., di data 16 marzo 2023 nonché la relazione di stima del dott. Stefano Angeli dello studio Bortolotti & Conci – Commercialisti Associati di data 2 marzo 2023.

Il Presidente dichiara che:

- il capitale sociale sottoscritto e versato alla data odierna è di Euro 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessantaquattromila quattrocentoquattordici virgola zero zero) suddiviso in n. 17.182.207 (diciassettemilioni centottantaduecentosette) azioni ordinarie e n. 17.182.207 (diciassettemilioni centottantaduecentosette) azioni privilegiate;

- la Società, alla data odierna non detiene azioni proprie.

Dichiara che:

- sono attualmente presenti, in proprio o per delega, n. 75 (settantacinque) soci legittimati al voto ai sensi di legge titolari di n. 14.389.325 azioni ordinarie pari al 41,87% delle azioni ordinarie emesse e n. 10.669.403 titolari di azioni privilegiate pari al 31,05% delle azioni privilegiate emesse e così complessivamente n. 25.058.728 azioni (tra ordinarie e privilegiate) pari al 72,92% delle azioni emesse;

- l'elenco nominativo dei partecipanti legittimati ad intervenire alla presente Assemblea, in proprio o per delega, è acquisito agli atti della Società ed il relativo elenco dettagliato, si allega al presente atto sotto la lettera "A".

Il Presidente, pertanto, con riferimento alle norme di legge vigenti, dichiara che l'Assemblea Straordinaria in unica convocazione è validamente costituita ed atta a deliberare sull'unico argomento previsto al riguardo all'ordine del giorno.

Il Presidente informa che, ai sensi del Regolamento E.U. 679/2016 (Modello organizzativo Privacy), i dati dei partecipanti all'Assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari obbligatori. Viene effettuata la registrazione audio dei lavori assembleari al solo fine di agevolare la verbalizzazione della riunione e di documentare quanto trascritto nel verbale.

La registrazione audio dell'Assemblea non sarà oggetto di comunicazione o diffusione e tutti i dati, nonché i supporti audio, verranno conservati, unitamente ai documenti prodotti durante l'Assemblea, presso la sede legale della Società.

Ricorda, quindi, che non è consentito agli azionisti effettuare registrazioni dei lavori assembleari, ciò contrastando con le norme in materia di protezione dei dati personali dei partecipanti all'adunanza e della Società, che postulano il consenso di tutti i soggetti interessati.

Il Presidente dichiara, inoltre, che la Società è soggetta ad altrui direzione e coordinamento ad opera di Sviluppo Aree Sciistiche S.p.A.

Prima di passare alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente procede alla illustrazione delle modalità operative di gestione degli odierni lavori assembleari, precisando in particolare che:

a) le operazioni di accreditamento degli intervenuti in sede di costituzione e degli aventi diritto al voto nonché di rilevazione dei risultati di dette votazioni sono gestite con l'ausilio del personale della società.

Si raccomanda, a tale fine, in caso di abbandono dei lavori assembleari, così come alla fine degli stessi, di provvedere alla apposita comunicazione al personale ubicato all'uscita della sala, previa registrazione dell'uscita stessa;

b) relativamente alle modalità di espressione del voto, le votazioni avverranno mediante alzata di mano;

c) agli intervenuti viene rivolto un invito a non uscire dalla sala e a non entrare nella stessa durante le operazioni di voto per consentire una corretta rilevazione delle presenze;

d) gli intervenuti sono invitati a partecipare alla discussione attenendosi alle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento assembleare;

e) al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione, gli Azionisti sono invitati a formulare interventi che siano attinenti al punto all'ordine del giorno e a contenere la durata degli stessi. Ciascun Azionista può svolgere, su ogni argomento all'ordine del giorno, un solo intervento ed una successiva replica a richiesta. Al termine di tutti gli interventi verranno fornite le risposte alle richieste degli Azionisti, previa eventuale sospensione dei lavori assembleari per un periodo limitato di tempo.

Precisa che il Notaio Dondi prenderà nota delle generalità di ciascun interpellante, dell'ordine degli intervenuti e, ai sensi dell'art. 2375 del codice civile, per sunto, delle materie oggetto degli interventi stessi, delle risposte fornite e delle eventuali dichiarazioni a commento, fatta salva la facoltà del Presidente di accettare eventuali richieste da parte degli interpellanti di riportare integralmente in allegato al verbale il loro intervento, purché tale richiesta sia accompagnata dalla contestuale

consegna del relativo testo scritto.

Il Presidente comunica che, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento assembleare:

- per far fronte alle esigenze tecniche ed organizzative dei lavori assembleari, sono stati ammessi all'Assemblea alcuni dipendenti della Società, che assisteranno lo stesso Presidente nel corso della riunione assembleare;
- sono stati inoltre invitati ad assistere all'Assemblea consulenti della Società.

Passa quindi alla trattazione dell'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, avente ad oggetto: Conversione obbligatoria delle n. 17.182.207 azioni privilegiate in azioni ordinarie della Società sulla base di un rapporto di cambio alla pari. Modifica degli articoli 6, 7, 8, 9 e 38 dello Statuto.

Il Presidente precisa che l'operazione sottoposta all'approvazione della presente Assemblea prevede la conversione obbligatoria di tutte le azioni privilegiate in circolazione in azioni ordinarie di nuova emissione della Società, aventi regolare godimento.

Il Presidente illustra il contenuto dell'art. 6 dello statuto sociale e l'interpretazione datane dalla società e dai soci nel passato.

La conversione è primariamente finalizzata a razionalizzare la struttura del capitale della Società. Inoltre, la concentrazione delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate in un'unica categoria consentirà di semplificare la governance della Società e di allineare i diritti di tutti gli azionisti.

Il Presidente informa che l'operazione viene proposta sulla base del rapporto di conversione di n. 1 (una) azione ordinaria, con godimento regolare, per ciascuna azione privilegiata, senza pagamento di alcun conguaglio, secondo quanto esposto nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Ricorda che la richiamata proposta di conversione sarà anche sottoposta all'approvazione dell'Assemblea Speciale dei possessori delle azioni privilegiate convocata in unica convocazione per il giorno 31 marzo 2023, alle ore 11.00.

Rammenta altresì che, qualora l'odierna proposta di delibera fosse approvata dalla presente Assemblea Straordinaria e dall'Assemblea Speciale convocata per oggi, agli azionisti privilegiati che non abbiano concorso alle deliberazioni sulla conversione spetterà il diritto di recesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2437 comma 1, lett. g) del codice civile, come indicato nella Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il valore di liquidazione delle azioni privilegiate eventualmente oggetto di recesso è stato determinato, ai sensi della normativa vigente, in euro 1,25 (uno virgola venticinque) per ciascuna azione privilegiata. Precisa, inoltre, che l'espressione di voto favorevole nell'Assemblea Straordinaria e/o nell'Assemblea Speciale implica l'aver concorso all'adozione della delibera di conversione.

Precisa inoltre che la proposta di delibera è condizionata alla circostanza per cui l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso non ecceda l'ammontare di Euro 1.000.000,00 al termine del periodo previsto per l'offerta in opzione e prelazione ai soci della Società

delle azioni degli azionisti privilegiati recedenti ai sensi dell'art. 2437<sup>quater</sup>, commi 1 e 2, del codice civile; tale condizione è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi.

Il Presidente, quindi passa la parola all'avvocato Paolo Toniolatti, componente del Consiglio di Amministrazione, che procede ad illustrare la Relazione illustrativa degli Amministratori di data 9 marzo 2023 sull'argomento all'ordine del giorno e sulle relative proposte oggetto di deliberazione.

Il testo della Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria si allega al presente verbale sotto la lettera "**B**" per formarne parte integrante.

Passa poi ad illustrare nel dettaglio la determinazione del valore delle azioni privilegiate da liquidare ai soci che intendessero recedere dalla società, illustrando i) i vari criteri utilizzati dall'advisor incaricato dalla società di redigere la relazione di stima del valore delle azioni privilegiate ed ordinarie della società già pubblicata sul sito della società, ii) il valore di mercato delle azioni medesime e iii) il criterio di valorizzazione finale delle azioni privilegiate adottato dal Consiglio di Amministrazione il quale ha effettuato una prima media tra i valori cui è giunto l'advisor applicando i tre criteri di valorizzazione dal medesimo utilizzati, operando poi una seconda media tra il valore così raggiunto ed il valore di mercato delle azioni, elevando poi il valore così determinato ed ammontante ad Euro 1,2185 per azione privilegiata ad Euro 1,25, considerando i dati contabili (economico e patrimoniali) e finanziari della società alla data del 16 marzo 2023, nonché la prevedibile prospettiva reddituale della stessa al 30 aprile 2023.

L'avvocato Toniolatti, quindi, conclude sottoponendo agli intervenuti la seguente proposta di deliberazione in merito al punto all'ordine del giorno:

**(1)** approvare la conversione obbligatoria di n. 17.182.207 azioni privilegiate della Società esistenti in n. 17.182.207 azioni ordinarie della Società di nuova emissione, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie esistenti alla data di conversione, in ragione di un rapporto di conversione pari a n. 1 azione ordinaria per ciascuna azione privilegiata convertita, per modo che il capitale sociale rimanga invariato e sia diviso in sole azioni ordinarie;

**(2)** stabilire che la conversione obbligatoria delle azioni privilegiate ai sensi del precedente punto (1) (e dunque anche l'efficacia dei recessi eventualmente esercitati dai titolari di azioni privilegiate) abbia luogo a condizione che:

(i) la conversione obbligatoria venga approvata, unitamente alle relative modifiche allo Statuto, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di azioni privilegiate e

(ii) l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso non ecceda l'ammontare di Euro 1.000.000,00 al termine del periodo previsto per l'offerta in opzione e prelazione ai soci della Società delle azioni dei titolari di azioni privilegiate recedenti, ai sensi dell'art. 2437 quater, I e II comma; tale condizione è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi;

**(3)** modificare gli Articoli 6, 7, 8, 9 e 38 dello Statuto della Società secondo il seguente tenore:

**"Articolo 6 Capitale e azioni**

6. Il capitale sociale è di Euro 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessantaquattromila quattrocentoquattordici euro e zero centesimi) ed è diviso in numero 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessantaquattromila quattrocentoquattordici) azioni ordinarie del valore nominale di un Euro 1 (uno) ciascuna."

**"Articolo 7 Strumenti finanziari**

7.1 La società, con delibera da assumersi da parte dell'assemblea straordinaria e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti."

**"Articolo 8 Obbligazioni**

8.1 La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili con delibera assunta dall'assemblea straordinaria e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie."

**"Articolo 9 Patrimoni destinati**

9.1 La società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 bis e ss. c.c.

9.2 La deliberazione costitutiva è adottata dall'assemblea straordinaria e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie."

**"Articolo 38 Bilancio e utili**

38.1 Gli esercizi sociali si chiudono il giorno 30 aprile di ogni anno.

38.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale e salvo che l'assemblea non deliberi accantonamenti a fondi di riserva straordinaria, potranno essere ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta. Le azioni ordinarie sono nominative."

**(4)** di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni e più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) definire le ulteriori condizioni e modalità della Conversione Obbligatoria; (ii) definire termini e modalità della procedura relativa all'esercizio del diritto di recesso cui sono legittimati i titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. g) del codice civile; (iii) perfezionare il procedimento di liquidazione delle azioni privilegiate oggetto di recesso, anche acquistando se necessario tali azioni utilizzando le riserve disponibili e (iv) compiere ogni altra formalità ed adempimento sia in relazione al numero complessivo delle azioni in circolazione alla data di efficacia sia al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per le delibere di cui sopra e, in generale, ogni altra autorizzazione per l'integrale esecuzione delle delibere, unitamente a ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, incluso il potere di adempiere a quanto eventualmente richiesto dalle competenti Autorità di Vigilanza nonché procedere con il deposito e l'iscrizione presso il

Registro Imprese dello Statuto sociale aggiornato con le modifiche statutarie approvate;

**(5)** di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare le azioni proprie eventualmente acquistate conseguentemente all'esercizio del diritto di recesso, all'esito del processo di liquidazione ai sensi dell'articolo 2437 quater del codice civile, senza alcun limite, ad un corrispettivo che non potrà essere inferiore al prezzo di 1,25 Euro per azione.

Il Presidente prende la parola e apre la discussione sull'unico punto all'ordine del giorno dell'Assemblea Straordinaria, pregando coloro che intendono prendere la parola di recarsi, presso la postazione posta sul lato sinistro della sala, al fine di formulare la domanda. Ricorda che le risposte a tutte le domande formulate saranno date alla fine degli interventi.

Il Presidente si avvarrà della collaborazione del Consigliere Paolo Toniolatti, e, ove ritenuto necessario, del dott. Stefano Angeli, consulente della Società, per rispondere alle domande formulate.

Invita quindi a raggiungere la postazione la prima persona che ha richiesto di intervenire e ricorda di contenere l'intervento entro i dieci minuti.

Sono le ore 10.15 e prende la parola l'Azionista Giacomo Redolfi, nella sua qualità di Sindaco del Comune di Mezzana che dichiara di esprimere voto contrario alla deliberazione, avendo avuto, in tal senso, mandato dal Consiglio Comunale.

Dopo aver ricostruito le modalità di acquisto delle azioni, avvenuto nel 1988, e confermato che nel passato le azioni privilegiate hanno avuto pari dividendo rispetto alle azioni ordinarie, giustifica il voto contrario al fine di tutelare gli interessi patrimoniali del Comune.

Ritiene che si poteva proporre una strada alternativa rispetto a quella della conversione. Si poteva ridefinire con lo strumento Assembleare una definizione nuova dello statuto, in maniera più dettagliata, per riconoscere quei privilegi mai sostanzialmente riconosciuti nel passato.

Si è invece scelta questa strada che, pur legittima, non trova sicuramente l'approvazione del Comune in ragione di quanto sopra detto.

Sono le ore 10.20 e prende la parola l'Azionista Enrico Meazzi il quale dichiara di intervenire in proprio e nell'interesse dei soci Giuseppe Meazzi, Celestino Meazzi, Carlo Sangalli, Rosanna Liva, Maria Elvira Sangalli, Vincenzo Sangalli, Paola Sangalli, Federica Sangalli, Piergiovanni Sfondrini, Guido Cocchi, Silvia Cocchi, Simone Cocchi per un totale di 359.460 azioni privilegiate e 350 azioni ordinarie.

Con un lungo e articolato intervento il socio esprime voto sfavorevole alla proposta di conversione delle azioni e mi chiede di allegare al presente verbale il testo integrale del suo intervento che mi viene consegnato in copia e che io Notaio allego al presente sotto la lettera "**C**".

Sono le ore 10.45 e prende la parola l'Azionista Celestino Angeli, in proprio e con delega della moglie Leonardi Erminia per esprimere anch'esso il voto contrario alla delibera.

Precisa di aver acquistato le azioni nel 2018 con una prospettiva di

investimento a lungo periodo, ma di aver sbagliato scelta.

Ritiene che in questi anni la gestione della Società sia stata ottimale dal punto di vista industriale, mentre non lo è stata per quanto attiene la relazione con i Soci.

Ritiene che le scelte fondamentali della società siano basate essenzialmente sugli interessi del socio di maggioranza con una piccola attenzione ai soci di minoranza.

Il socio sostiene che anche questa conversione abbia un unico scopo che è sostanzialmente quello di fare gli interessi del socio di maggioranza.

Ritiene di essere abituato a valutare le società perché ci investe "di tasca propria" e trova non credibile che si possa affermare che la società valga oggi 55 milioni, che è il risultato delle valutazioni che emergono dal prezzo delle azioni ordinarie e delle azioni privilegiate.

Ritiene che il valore totale sia largamente al di sotto del patrimonio netto e si sorprende che il Consiglio di Amministrazione consideri corretta questa valutazione, dato che persone che siedono al Consiglio di Amministrazione hanno valutato 6 anni fa questa società ad un valore totalmente diverso.

Ribadisce che in questi ultimi 6 anni è stato fatto molto per far crescere il valore della Società, far crescere gli indicatori finanziari e ci si trova ora, a distanza di 6 anni da quell'operazione, con una Società che ha perso di valore, è calata enormemente di valore.

Ritiene ci sia una questione di governance deficitaria, avendo avuto più di una dimostrazione in questi anni. Anche questa operazione, a suo dire non porterebbe nessun vantaggio per gli azionisti privilegiati e poco vantaggio per gli azionisti ordinari dato che le azioni privilegiate passeranno da Euro 1,25 a Euro 1,60 mentre quelle ordinarie da Euro 1,95 a 1,60 e quindi anche il piccolo azionista titolare di azioni ordinarie si troverà con una svalutazione per le sue azioni.

Sono le ore 10.55 e prende la parola l'Azionista Alessandro Largaiolli nella sua qualità di Vice Sindaco del Comune di Dimaro Folgarida, per ricordare che il Comune detiene azioni sia ordinarie che privilegiate. Comunica che nella giornata precedente la presente assemblea il Consiglio Comunale riunito in via Straordinaria ha deliberato esprimendo parere contrario alla conversione delle azioni privilegiate in azioni ordinarie.

Terminati gli interventi prende la parola l'avvocato Toniolatti che risponde al sindaco del comune di Mezzana e al socio Meazzi spiegando che l'attuale consiglio di amministrazione si è trovato a risolvere un problema di interpretazione di un articolo dello statuto che, introdotto nell'anno 1978, non è mai stato applicato in maniera corretta.

Precisa che in tutti gli anni in cui la società ha deliberato la distribuzione di dividendi ai soci, ciò è avvenuto in misura paritaria fra i soci ordinari e quelli privilegiati.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, ritenuto necessario affrontare la questione, proponendo ai soci la conversione oggi in discussione. Evidenzia, poi, che, se il Consiglio fosse intervenuto modificando la clausola statutaria che disciplina il privilegio, ossia l'articolo 6, in ogni caso si sarebbe innescato il diritto di recesso dei soci che non avessero concorso alla adozione della relativa delibera.

Risponde, poi, al socio Enrico Meazzi precisando che la società non ha mai approvato un piano industriale e che il piano illustrato ai soci in passato riguarda i soli investimenti programmati dalla società; la valutazione è stata effettuata, quindi, sulla base di valori medi desunti dagli ultimi 6 bilanci d'esercizio – escludendo l'anno della pandemia –, applicando poi un tasso di crescita sostanzialmente pari alla media di detto valore risultante nello stesso periodo temporale.

Evidenzia, poi, che la relazione dell'advisor è basata sui dati risultanti al 30 aprile 2022 – ossia la data dell'ultimo bilancio approvato dalla società – ma che il Consiglio di Amministrazione, nel determinare il valore delle azioni privilegiate ha tenuto conto dei dati contabili della società al 16 marzo 2023, nonché della prevedibile prospettiva reddituale della stessa al 30 aprile 2023.

Rispondendo al socio Celestino Angeli, il Presidente evidenzia che l'acquisto del pacchetto di controllo della società effettuato da Sviluppo Aree Sciistiche è avvenuto a prezzi maggiori in quanto è stato riconosciuto un cospicuo premio di maggioranza.

Sono le ore 11.12 e il Presidente, verificata la mancanza di ulteriori interventi, dichiara chiusa la discussione e dà avvio alla procedura di votazione della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, invitando gli intervenuti a non assentarsi dalla riunione sino a quando non siano terminate le procedure di votazione.

Il Presidente dichiara che sono attualmente presenti, in proprio o per delega, n. 76 legittimati al voto ai sensi di legge, titolari di n. 25.062.568 azioni pari al 72,93% del capitale sociale complessivo.

#### VOTAZIONE

Sono le ore 11.13 e apre la votazione in ordine all'unico punto all'ordine del giorno. Invita gli altri intervenuti ad esprimere il voto mediante alzata di mano.

Invita a tal fine i portatori di deleghe che intendono esprimere un voto differenziato di precisarlo in sede di votazione.

Il Presidente chiede ai soci di alzare le mani per chi è favorevole alla delibera proposta, successivamente chiede di alzare le mani i soci che sono contrari comunicando il loro nome e il numero di azioni ordinarie e/o privilegiate possedute per procedere alla corretta verbalizzazione infine chiede ai soci astenuti di esprimere il loro voto precisando il nome e il numero di azioni ordinarie o privilegiate possedute.

Dichiara quindi chiusa la votazione in ordine alla indicata proposta all'ordine del giorno di parte straordinaria dell'Assemblea.

Proclamazione del risultato di voto.

Il Presidente legge quindi l'"esito della votazione" e dichiara che hanno partecipato alla votazione n. 76 (settantasei) soci legittimati al voto ai sensi di legge titolari di n. 14.390.525 azioni ordinarie pari al 41,88% delle azioni ordinarie emesse e n. 10.672.043 titolari di azioni privilegiate pari al 31,06% delle azioni privilegiate emesse e così complessivamente n. 25.062.568 azioni (tra ordinarie e privilegiate) pari al 72,93% delle azioni emesse;

I soci hanno votato nel seguente modo:

- voti favorevoli n. 23.994.158 azioni, pari al 95,74% delle azioni rappresentate;

- voti contrari n. 904.010 azioni, pari al 3,61% delle azioni rappresentate;
- astenuti n. 6.000 azioni, pari allo 0,02% delle azioni rappresentate;
- soci non votanti n. 158.400 azioni, pari allo 0,63% delle azioni rappresentate;

Comunica, pertanto, che la proposta risulta approvata a maggioranza. Precisa che le risultanze delle presenze e della votazione sono riportate in un documento allegato al presente verbale sotto la lettera **"D"** e che gli azionisti partecipanti alla predetta votazione sono individuati nell'elenco portante il riepilogo degli azionisti presenti, personalmente o per delega, a ciascuna singola votazione, elenco sopra già allegato sotto la lettera "A".

Io Notaio do atto, inoltre, che risulta allegato sub "D" l'esito della votazione relativa alla parte straordinaria, espressa dagli Azionisti.

Non essendovi altri argomenti da trattare e nessuno chiedendo ulteriormente la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore undici e minuti venti, ringraziando tutti gli intervenuti.

Le spese di questo atto e quelle inerenti e conseguenti si assumono dalla Società.

La parte comparente mi dispensa dal dare lettura della documentazione allegata.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che, scritto in parte da me e in parte da persona di mia fiducia su tre fogli per nove facciate oltre a quanto si contiene nella presente decima, è stato da me letto, al comparente, che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive, alle ore diciassette e minuti quaranta.

F.to Collini Sergio

F.to Alfredo Dondi Notaio L.S.

Allegato <sup>4</sup> A  
 al Rapporto 26596  
 Rocca 18728

ASSEMBLEA STRAORDINARIA Funtive Folgarida Marilleva Spa 31 marzo 2023  
 Allegato "A" - Presenti in Assemblea -

Cognome Nome/ Ragione Sociale del socio/usufruttuario presente	Legale Rappresentante o delegato	Azioni ordinarie	Azionisti presenti		Azioni Privilegiate	Azioni Ordinarie		Azioni privilegiate	Azioni privilegiate
			in proprio	per delega		presenti	delega		
1 Sviluppo Aree Solistiche S.P.A.		12.135.844	1		5.093.542			5.093.542	
2 Val di Sole Group srl		190.148	1		1.602.491			1.602.491	
3 Cassa Rurale Val di Non Rotoliana e Giovo	Caldera Stefani	624.067	1		624.270			624.270	
4 La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia paga nella	Marinotti Marco	92.264	1		92.294			92.294	
5 Cassa Centrale Banca	La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia	229.919		1	229.994		229.919		229.994
6 Cassa di Trento Lavis Mezzocorona e Valle di Cembra	La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella	489.605		1	489.765		489.605		489.765
7 Cassa di Risparmio di Bolzano	Michele Margoni	396.714	1		396.843			396.843	
8 Angell Celestino		9.600	1		164.400			164.400	
9 Leonardi Erminia	Angell Celestino	6.000		1	206.400		6.000		206.400
10 Emmedi Group		120	1						
11 Bettini Tarcisio			1		12.000			12.000	
12 Rizzardi Elio		85.150	1		86.000			86.000	
13 Valentini Marta	Rizzardi Elio			1	338.000				338.000
14 Slovcovich Giovanna		15.600	1		48.400			48.400	
15 Brunori Slovcovich Nicoletta				1	8.000				8.000
16 Zanella Monica	Valentini Luciana	1.200		1	2.700		1.200		2.700
17 Zanella Flavio		1.100	1		7.200			7.200	
18 Vichi Danilo Carlo Francesco	Zanella Flavio	1.975	1		1.320		1.975		1.320
19 Valentini Luciana Maria			1		8.400			8.400	
20 Cocchi Guido	Meazzi Enrico	50		1	86.400				86.400
21 Cocchi Silvia	Meazzi Enrico	50		1	86.400				86.400
22 Cocchi Simone	Meazzi Enrico	50		1	86.400				86.400
23 Meazzi Enrico		50	1		16.800			16.800	
24 Meazzi Celestino	Meazzi Enrico	50		1	19.200				19.200
25 Meazzi Giuseppe	Meazzi Enrico	50		1	19.200				19.200
26 Sangalli Maria Elvira	Meazzi Enrico	50		1	7.200				7.200
27 Liva Rosanna	Meazzi Enrico			1	7.200				7.200
28 Sangalli Carlo Giuseppe Maria	Meazzi Enrico			1	7.200				7.200
29 Sangalli Federica	Meazzi Enrico			1	7.200				7.200
30 Sangalli Paola Carlotta	Meazzi Enrico			1	7.200				7.200
31 Sangalli Vincenzo Maria	Meazzi Enrico			1	7.200				7.200
32 Sfondrini Piergiovanni	Meazzi Enrico			1	1.860				1.860
33 Filippi Francesco				1	31.680				31.680
34 Filippi Ilaria				1	31.680				31.680
35 Filippi Michele				1	31.680				31.680
36 Filippi Renzo			1		31.680				31.680
37 Lonardi Lauretta				1	31.680				31.680
38 Armari Maurizio				1	1.867				1.867
39 Cazzaniga Alessandra	Armari Maurizio			1	6.400				6.400
40 Armari Wagner	Armari Maurizio			1	16.867				16.867
41 Armari Catia	Armari Maurizio			1	1.866				1.866
42 Redolfi Angela				1	12.000				12.000
43 Redolfi Flavio	Redolfi Angela			1	12.000				12.000
44 Gosetti Alessandro				1	56.443				56.443
45 Scuola Italiana Sci Marilleva				1	21.600				21.600
46 Gosetti Mattia				1	56.443				56.443
47 Gosetti Guido	Gosetti Guido			1	2.376				2.376
48 Zini Franco		6.000	1		169.234		6.000		169.234
49 Zini Francesca	Zini Franco			1	6.000				6.000
50 Assincoe				1	2.400				2.400



*Handwritten signature*

Cognome Nome/ Ragione Sociale del socio/Usufruttuario presente	Legale rappresentante o delegato	Azioni ordinarie	Azioni Privilegiate	Azionisti presenti		Azioni ordinarie presenti	Azioni Ordinarie delega	Azioni privilegiate presenti	Azioni privilegiate delega
				in proprio	per delega				
51 Comune Dignano Folgarida	larghielli Alessandra [Vice Sindaco]	1.800	12.000	1		1.800	-	12.000	-
52 Comune di Mezzana		62.400	79.200	1		62.400	-	79.200	-
53 Caminetto S.r.l.		1.200	8.400	1		1.200	-	8.400	-
54 Lazzaroni Andrea	Corninetta	4.775			1	-	4.775	-	-
55 ASUC Dignano		22.800		1		22.800	-	-	-
56 Mocheri Enrico			6.000	1		-	-	6.000	-
57 Schneider Ferdinando			12.000	1		-	-	12.000	-
58 Albasini Enzo			51.600	1		-	-	51.600	-
59 Albasini Martino			8.400	1		-	-	8.400	-
60 Ambrosi Tiziana	Val di Sole Group	7.200	21.640		1	-	7.200	-	21.640
61 Andreotti Virginia			2.640	1		-	-	2.640	-
62 Casna Lucio			2.640	1		-	-	2.640	-
63 Dalla Serra Flavio			3.960	1		-	-	3.960	-
64 Fantelli Marino			1.200	1		-	-	1.200	-
65 Gosetti Luca			2.400	1		-	-	2.400	-
66 Hotel Group S.P.A.		500		1		500	-	-	-
67 Meneghini Walter			46.800	1		-	-	46.800	-
68 Merler Enrico			20.400	1		-	-	20.400	-
69 Palmieri Luca			12.000	1		-	-	12.000	-
70 Pellegrini Renzo		2.400	12.000	1		2.400	-	12.000	-
71 Roncato Bruno			12.000	1		-	-	12.000	-
72 Rossi Francesco			6.000	1		-	-	6.000	-
73 Stablum Claudio		594	5.148	1		594	-	5.148	-
74 Tovini Fausto			39.600	1		-	-	39.600	-
75 Zenoniani Ottavio			8.000	1		-	-	8.000	-
<b>totali</b>		<b>14.389.325</b>	<b>10.669.403</b>	<b>44</b>	<b>31</b>	<b>13.648.351</b>	<b>740.974</b>	<b>8.802.628</b>	<b>1.866.775</b>

**COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA  
STRAORDINARIA DEL 31/03/2023**

Ore: 9.23

Risultano complessivamente presenti in Assemblea Straordinaria in proprio per legale rappresentanza o per regolari deleghe che vengono acquisite agli atti sociali:

n. soci totali presenti	75		
n. azioni ordinarie presenti	14.389.325	41,87%	sul totale del capitale
n. azioni privilegiate presenti	10.669.403	31,05%	sul totale del capitale
<b>Totale n. azioni presenti</b>	<b>25.058.728</b>	<b>72,92%</b>	<b>sul totale del capitale</b>



FUNIVIE  
**FOLGARIDA  
MARILLEVA**

Allegato: "B"  
al Repertorio 26586  
Raccolta 18728



**Relazione del Consiglio di Amministrazione Parte Straordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno: Conversione obbligatoria delle n. 17.182.207 azioni privilegiate in azioni ordinarie della Società sulla base di un rapporto di cambio alla pari. Modifica degli articoli 6, 7, 8, 9 e 38 dello Statuto.**

Egregi Signori Azionisti,

Vi abbiamo convocati in Assemblea straordinaria per discutere e deliberare in merito alla conversione obbligatoria (di seguito, la "Conversione Obbligatoria") delle azioni privilegiate di Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. (di seguito, le "Azioni Privilegiate") in azioni ordinarie della stessa (di seguito, le "Azioni Ordinarie").

La presente relazione è stata redatta al fine di illustrare le ragioni delle proposte deliberative riguardanti tale argomento all'ordine del giorno.

La proposta di delibera che si sottopone alla Vostra approvazione prevede la conversione obbligatoria delle Azioni Privilegiate in Azioni Ordinarie della Società, al fine di razionalizzare la struttura del capitale della Società e di semplificare la *governance* della stessa, con l'allineamento dei diritti di tutti gli azionisti.

L'operazione intende raggiungere l'obiettivo della concentrazione della totalità delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Privilegiate della Società in un'unica categoria di azioni, nel rispetto di un'equilibrata composizione degli interessi e delle aspettative dei possessori delle categorie azionarie oggi esistenti.

Si evidenzia che la proposta di delibera in oggetto, ove approvata anche in sede di Assemblea Speciale degli azionisti titolari di Azioni Privilegiate e alle condizioni in essa stabilite, determinerà il diritto dei titolari di Azioni Privilegiate che non abbiano concorso alla deliberazione ad esercitare il recesso, ai sensi dell'articolo 2437, I comma, lett. g) del codice civile, dando luogo in tale evenienza alla procedura di liquidazione delle relative azioni. Considerato che, come conseguenza dell'esercizio del diritto di recesso, ai sensi dell'articolo 2437 *quater* del codice civile, la Società potrebbe trovarsi a dover acquistare Azioni Privilegiate dagli azionisti recedenti al valore di liquidazione, la presente proposta include la delibera inerente l'autorizzazione alla vendita delle

*S. B. B.*





azioni che potrebbero essere acquistate dalla Società, ai sensi dell'articolo 2437<sup>quater</sup> del codice civile.

Si precisa inoltre che, come di seguito illustrato, la presente proposta è condizionata: a) all'approvazione della Conversione Obbligatoria da parte dell'Assemblea Speciale degli azionisti titolari di Azioni Privilegiate e b) alla circostanza per cui l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso non ecceda l'ammontare di Euro 1.000.000,00 al termine del periodo previsto per l'offerta in opzione e prelazione ai soci della Società delle azioni degli azionisti privilegiati recedenti ai sensi dell'art. 2437<sup>quater</sup>, commi 1 e 2, del codice civile; tale condizione è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi.

#### 1. Motivazioni della proposta

La Conversione Obbligatoria, come già segnalato, è primariamente finalizzata a razionalizzare la struttura del capitale della Società. Inoltre, la concentrazione delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Privilegiate in un'unica categoria consentirà di semplificare la *governance* della Società e di allineare i diritti di tutti gli azionisti.

Ai sensi dell'art. 6 dello statuto della Società, infatti, alle Azioni Privilegiate spetta il privilegio nella ripartizione dell'attivo in caso di liquidazione della Società nonché il privilegio nel riparto annuale degli utili nella misura del 7% del capitale nominale di tali Azioni Privilegiate.

La predetta clausola è stata sempre interpretata ed applicata dalla Società nel passato come attributiva, non di un diritto di preferenza (nel senso di un riconoscimento di un dividendo quantitativamente maggiore ai loro titolari rispetto a quello che sarebbe loro spettato in ragione del principio di proporzionalità rispetto alla partecipazione al capitale sociale), ma di un diritto di priorità "inclusivo" alla distribuzione dell'utile [nel senso di attribuire anche ai titolari di Azioni Privilegiate il diritto di partecipazione all'utile residuo all'esito i) della distribuzione di quello garantito dal diritto di priorità e ii) della distribuzione di un utile nella misura del 7% del capitale nominale in favore delle Azioni Ordinarie]; con l'effetto che i titolari di Azioni Privilegiate nel passato non hanno mai goduto di un concreto beneficio nella distribuzione dei dividendi della Società.

A fronte, quindi, di un privilegio che nel passato non ha mai comportato alcun vantaggio per i titolari di Azioni Privilegiate, gli stessi sono privi del diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società.



Il Consiglio ritiene, quindi, opportuno proporre agli azionisti di superare questo "squilibrio", creando un'unica categoria di azioni – le ordinarie –, in modo tale che tutti gli azionisti abbiano eguali diritti, patrimoniali e di *governance*.

## 2. Descrizione dei diritti o privilegi spettanti ai titolari di Azioni Privilegiate della Società.

Il capitale sociale della Società è pari ad Euro 34.364.414, diviso in n. 17.182.207 Azioni Ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna e di 17.182.207 Azioni Privilegiate del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Le Azioni Privilegiate rappresentano pertanto il 50% dell'intero capitale sociale della Società.

Sulla base delle previsioni dello statuto della Società, le Azioni Privilegiate non danno diritto di voto nelle assemblee ordinarie della Società, ma solo in quelle straordinarie.

Inoltre, ai sensi dell'art. 6 dello statuto della Società, alle Azioni Privilegiate spetta il privilegio nella ripartizione dell'attivo in caso di liquidazione della società nonché il privilegio nel riparto annuale degli utili nella misura del 7% del capitale nominale di tali Azioni Privilegiate.

## 3. Criticità e vantaggi della Conversione Obbligatoria

Per effetto della Conversione Obbligatoria e nel presupposto del verificarsi delle condizioni sospensive cui la medesima è subordinata:

a) alla Data di Efficacia della Conversione Obbligatoria, coloro che detengono le Azioni Privilegiate e che non esercitino il diritto di recesso perderanno i privilegi patrimoniali e le tutele stabilite per tale categoria di azioni dalla legge e dallo Statuto della Società e riceveranno Azioni Ordinarie della Società, sulla base del rapporto di conversione alla pari, come meglio specificato di seguito. Pertanto, a seguito della Conversione Obbligatoria, tutti gli azionisti della Società saranno titolari del diritto di voto nelle assemblee generali (in sessione ordinaria e straordinaria) e acquisiranno tutti i diritti e le tutele connessi alle Azioni Ordinarie e;



b) sempre alla Data di Efficacia della Conversione Obbligatoria, i diritti di voto degli azionisti ordinari saranno diluiti proporzionalmente al numero di Azioni Ordinarie emesse nel contesto della Conversione Obbligatoria.

Tenuto conto dell'applicazione del rapporto di conversione alla pari, la Conversione Obbligatoria non comporterà un aumento del capitale sociale della Società, che resterà, dunque, immutato, ma solo un aumento del complessivo numero di Azioni Ordinarie in circolazione. Il numero complessivo di Azioni Ordinarie esistenti a seguito della Conversione Obbligatoria aumenterà, sulla base dell'ammontare attuale del capitale sociale, a n. 34.364.414, in virtù dell'emissione di nuove n. 17.182.207 Azioni Ordinarie al servizio della Conversione Obbligatoria.

Si precisa che le Azioni Ordinarie emesse al servizio dalla Conversione Obbligatoria avranno godimento regolare a far data dalla Data di Efficacia della Conversione Obbligatoria.

#### 4. Rapporto di conversione e relativi criteri di determinazione

La Conversione Obbligatoria non prevede il pagamento di alcun conguaglio di conversione in denaro per gli azionisti titolari di Azioni Privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato di proporre la conversione delle Azioni Privilegiate della Società in Azioni Ordinarie sulla base di un rapporto di conversione alla pari, rappresentato, per ciascuna azione privilegiata, da n. 1 azione ordinaria della Società (il "Rapporto di Conversione").

Premesso che il Consiglio di Amministrazione - sulla base di specifiche informazioni e considerazioni, tra cui le analisi svolte dallo Studio Bortolotti&Conci - ha stimato che il valore di mercato delle Azioni Ordinarie della Società, alla data del 9 marzo 2023, sia pari ad Euro 1,95 e che quello delle Azioni Privilegiate della Società sia pari ad Euro 1,25, la conversione alla pari qui proposta riconosce un premio implicito in favore dei titolari delle Azioni Privilegiate.

Il Rapporto di Conversione è stato definito, *inter alia*, sulla base dei seguenti criteri: a) le motivazioni sottostanti la proposta di Conversione Obbligatoria; b) le specifiche caratteristiche economiche e amministrative delle Azioni Privilegiate rispetto alle Azioni Ordinarie; c) l'andamento dei prezzi di mercato delle Azioni Privilegiate rispetto ai prezzi di mercato delle Azioni Ordinarie in diversi periodi



di tempo; d) un'analisi volta a determinare un premio di conversione che incentivi l'adesione da parte dei titolari delle Azioni Privilegiate e nel contempo crei valore sia per la Società, sia per gli azionisti ordinari.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi di mercato delle azioni della Società, si registrano, nel corso degli anni dal 2017 al 2022, plurime transazioni che hanno visto come acquirenti i soci Sviluppo Aree Sciistiche S.p.A. e Val di Sole Group S.r.l.. In particolare, il socio Sviluppo Aree Sciistiche S.p.A. ha acquisito sul mercato n. 1.635.101 Azioni Ordinarie e n. 1.686.438 Azioni Privilegiate. Dette acquisizioni sono avvenute al prezzo medio di Euro 1,885 quanto alle Azioni Ordinarie ed Euro 1,246 per le Azioni Privilegiate. Con riguardo, invece, alle operazioni poste in essere dal socio Val di Sole Group S.r.l., lo stesso, nel corso del periodo 2017-2022, ha acquisto n. 190.148 Azioni Ordinarie e n. 1.602.491 Azioni Privilegiate, al prezzo medio rispettivamente di Euro 1,142 ed Euro 1,066.

Per quanto riguarda poi i rapporti di conversione ed i premi di conversione, l'analisi di operazioni similari, sia pure riguardanti la conversione di azioni di risparmio in ordinarie di maggior significatività sul mercato borsistico italiano, registra il frequente riconoscimento di premi di conversione.

Sulla base di quanto esposto, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il Rapporto di Conversione, anche sulla base del supporto dello studio Bortolotti&Conci – Commercialisti Associati, sia stato individuato nell'interesse degli azionisti e della Società.

#### 5. Modalità di esercizio della conversione obbligatoria

Per i titolari di azioni dematerializzate, la Conversione Obbligatoria avrà esecuzione per il tramite di Monte Titoli S.p.A., che darà istruzioni agli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata, presso i quali sono depositate le Azioni Privilegiate.

Le operazioni di Conversione Obbligatoria avverranno senza alcun onere a carico degli azionisti.

Gli intermediari presso i quali i possessori di Azioni Privilegiate tengono i propri conti assegneranno a ciascun portatore un numero di Azioni Ordinarie derivante dal Rapporto di Conversione.



Per i titolari di azioni dematerializzate, la Società provvederà a nominare un intermediario autorizzato ai fini della gestione della conversione.

La data di efficacia della Conversione Obbligatoria sarà la data di scadenza del termine per l'esercizio del diritto di opzione di cui al II comma dell'art. 2437<sup>quater</sup> del codice civile, ossia trenta giorni dal deposito dell'offerta di opzione presso il Registro delle Imprese (prima la "Data di Efficacia della Conversione Obbligatoria").

#### 6. Condizioni di efficacia della conversione obbligatoria

L'esecuzione della delibera di Conversione Obbligatoria è condizionata a che: a) la Conversione Obbligatoria proposta sia approvata dall'Assemblea Speciale dei titolari di Azioni Privilegiate convocata in unica convocazione per il 31 marzo 2023 e b) l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso non ecceda l'ammontare di Euro 1.000.000,00 al termine del periodo previsto per l'offerta in opzione e prelazione ai soci della Società, fatto salvo che tale condizione è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi.

La Società renderà noti i dati relativi all'avveramento ovvero al mancato avveramento delle condizioni di efficacia, mediante comunicato pubblicato sul sito internet della Società.

#### 7. Diritto di recesso

Poiché la delibera che approva la Conversione Obbligatoria delle Azioni Privilegiate in Azioni Ordinarie comporta una modifica dello Statuto della Società riguardante i diritti di partecipazione, i titolari di Azioni Privilegiate che non concorrano all'approvazione della relativa delibera dell'Assemblea Speciale saranno legittimati a esercitare il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, (g), del codice civile, come di seguito illustrato.

Il valore di liquidazione di ciascuna azione privilegiata è stato calcolato in conformità con l'articolo 2437<sup>ter</sup> del codice civile e stabilito dal Consiglio di Amministrazione - sulla base di specifiche informazioni e considerazioni, tra cui le analisi svolte dallo Studio Bortolotti&Conci - in Euro 1,25.



I termini e le modalità per l'esercizio del diritto di recesso e la liquidazione delle azioni per le quali il diritto di recesso è stato esercitato sono qui sinteticamente illustrati. Ai sensi dell'articolo 2437**bis** del codice civile, i soggetti legittimati all'esercizio del diritto di recesso potranno esercitare tale diritto, per tutte o parte delle Azioni Privilegiate possedute, mediante lettera raccomandata (la "Dichiarazione di Recesso") che dovrà essere spedita presso la sede legale della Società entro 15 giorni di calendario dalla data dell'iscrizione della delibera nel Registro delle Imprese. La Dichiarazione di Recesso dovrà recare le seguenti informazioni:

- i. i dati anagrafici;
- ii. il codice fiscale;
- iii. il domicilio (e, ove possibile, un numero di telefono e indirizzo e-mail) del socio che recede per le comunicazioni inerenti al diritto di recesso;
- iv. il numero di Azioni Privilegiate per le quali è esercitato il diritto di recesso;
- v. gli estremi del conto corrente (inclusi dettagli dell'IBAN) dell'azionista recedente su cui dovrà essere accreditato il valore di liquidazione delle azioni stesse;
- vi. per i titolari di azioni dematerializzate, l'indicazione dell'intermediario presso cui è acceso il conto sul quale sono registrate le azioni per le quali viene esercitato il diritto di recesso, con i dati relativi al predetto conto;
- vii. la dichiarazione che le azioni non sono soggette a pegno o altri vincoli.

Per i titolari di azioni dematerializzate, fermo restando quanto sopra indicato, la legittimazione all'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2437 del codice civile dovrà essere certificata da una comunicazione dell'intermediario all'emittente. I titolari di Azioni Privilegiate che intendano esercitare il diritto di recesso sono tenuti a richiedere all'intermediario, abilitato alla tenuta dei conti ai sensi della legge, di mandare la suddetta comunicazione alla Società. Tale comunicazione dovrà attestare quanto segue:

- i. la proprietà ininterrotta, in capo all'azionista recedente, delle Azioni Privilegiate della Società in relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso, a decorrere dalla data dell'assemblea le cui delibere hanno legittimato l'esercizio del diritto di recesso fino alla data in cui tale diritto sia esercitato;
- ii. l'assenza di pegno o altro vincolo sulle Azioni Privilegiate della Società in relazione al quale il diritto di recesso è stato esercitato;
- iii. in caso contrario, l'azionista recedente dovrà provvedere a inviare alla Società, come condizione per l'ammissibilità della Dichiarazione di Recesso, apposita dichiarazione resa dal creditore pignoratizio o dal soggetto che ha altri vincoli sulle azioni, con il quale tale soggetto presti il proprio consenso irrevocabile ad effettuare la liquidazione delle azioni in





FUNIVIE  
**FOLGARIDA  
MARILLEVA**



relazione alle quali è stato esercitato il diritto di recesso, ai sensi delle istruzioni date dall'azionista recedente.

Come previsto dall'articolo 2437**bis** del codice civile, le azioni dematerializzate sono rese indisponibili dall'intermediario, e pertanto non possono essere oggetto di atti dispositivi, sino alla loro liquidazione.

Le Azioni Privilegiate non dematerializzate potranno essere convertite esclusivamente previa consegna delle stesse ad un intermediario autorizzato per l'immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione.

Nel caso in cui uno o più azionisti esercitino il diritto di recesso, la procedura di liquidazione si svolgerà secondo quanto previsto dalle previsioni di cui all'articolo 2437**quater** del codice civile, come infra illustrato.

L'articolo 2437**quater** del codice civile prevede che:

*Gli amministratori offrono in opzione le azioni del socio recedente agli altri soci in proporzione al numero delle azioni possedute. Se vi sono obbligazioni convertibili, il diritto di opzione spetta anche ai possessori di queste, in concorso con i soci, sulla base del rapporto di cambio.*

*L'offerta di opzione è depositata presso il registro delle imprese entro quindici giorni dalla determinazione definitiva del valore di liquidazione. Per l'esercizio del diritto di opzione deve essere concesso un termine non inferiore a trenta giorni dal deposito dell'offerta.*

*Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste non optate.*

*Qualora i soci non acquistino in tutto o in parte le azioni del recedente, gli amministratori possono collocarle presso terzi; nel caso di azioni quotate in mercati regolamentati, il loro collocamento avviene mediante offerta nei mercati medesimi.*

*In caso di mancato collocamento ai sensi delle disposizioni dei commi precedenti entro centottanta giorni dalla comunicazione del recesso, le azioni del recedente vengono rimborsate mediante acquisto da parte della società utilizzando riserve disponibili anche in deroga a quanto previsto dal terzo comma dell'articolo 2357.*

*In assenza di utili e riserve disponibili, deve essere convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale, ovvero lo scioglimento della società.*



*Alla deliberazione di riduzione del capitale sociale si applicano le disposizioni del comma secondo, terzo e quarto dell'articolo 2445; ove l'opposizione sia accolta la società si scioglie.*

Si ricorda che l'efficacia della Conversione Obbligatoria è subordinata alla circostanza che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi ai sensi dell'art. 2437 *quater* del codice civile, a fronte dell'eventuale esercizio del diritto di recesso spettante ai titolari di Azioni Privilegiate che non abbiano concorso all'approvazione della delibera di Conversione Obbligatoria, non ecceda l'importo di Euro 1.000.000,00. Ne consegue che, qualora, a fronte dell'esercizio del diritto di recesso, si verifichi la predetta condizione, ovvero la Società non vi rinunci, la Conversione Obbligatoria non sarà efficace e, pertanto, non avranno efficacia le eventuali Dichiarazioni di Recesso.

Ai titolari di Azioni Privilegiate che dovessero esercitare il diritto di recesso non spetterà l'eventuale dividendo riferibile al bilancio dell'esercizio chiuso al 30 aprile 2023.

#### 8. Autorizzazione per la vendita delle azioni proprie

Come conseguenza dell'esercizio del diritto di recesso, ai sensi dell'articolo 2437 *quater* del codice civile, la Società potrebbe trovarsi a dover acquistare azioni dagli azionisti recedenti al valore di liquidazione e necessita quindi di essere autorizzata alla relativa vendita. Le ragioni della richiesta di un'autorizzazione alla vendita delle azioni così acquistate risiedono nell'opportunità di liquidare un investimento, al fine di destinare i relativi proventi all'attuazione del programma di investimenti della Società.

L'ammontare massimo di azioni oggetto di tale autorizzazione è il numero di Azioni Ordinarie che saranno acquistate dalla Società al termine della procedura di liquidazione in relazione alle azioni rimanenti al termine dell'offerta in opzione/prelazione e dell'eventuale offerta sul mercato ai sensi dell'articolo 2437 *quater* del codice civile.

L'autorizzazione viene richiesta senza limiti temporali.

Il prezzo per la vendita di tali azioni proprie non potrà essere inferiore ad Euro 1,25 cadauna.

Con riferimento alle procedure applicabili, tale vendita potrebbe realizzarsi in una o più tranche.

## 9. Modifiche statutarie

Alla luce di quanto precede, si rende necessaria la modifica degli articoli 6, 7, 8, 9 e 38 dello statuto della Società, così da riflettere la Conversione Obbligatoria.

La tabella sottostante mostra le modifiche allo Statuto proposte collegate alla Conversione Obbligatoria nel presupposto che la proposta di deliberazione di cui al presente punto all'ordine del giorno sia stata approvata. Per agevolare l'esame, le modifiche statutarie proposte sono riportate in evidenza con testo a fronte rispetto allo Statuto vigente.

TESTO DELLO STATUTO SOCIALE VIGENTE	MODIFICHE PROPOSTE
<p>Articolo 6 Capitale e azioni</p> <p>6. Il capitale sociale è di Euro 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessantaquattromila quattrocentoquattordici euro e zero centesimi) ed è diviso in numero 17.182.207 (diciassettemilioni centottantaduemila duecentosette) azioni ordinarie ed in numero 17.182.207 (diciassettemilioni centottantaduemiladuecento sette) azioni privilegiate, del valore nominale di un Euro 1 (uno) ciascuna.</p> <p>Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative. Alle azioni privilegiate spetta:</p> <p>a. il privilegio nella ripartizione dell'attivo in caso di liquidazione della società;</p> <p>b. il privilegio nel riparto annuale degli utili nella misura del 7% (sette per cento) del capitale nominale di tali azioni privilegiate.</p> <p>Le azioni privilegiate di cui al presente articolo hanno diritto di voto solamente nelle assemblee di cui all'art. 15 dello Statuto.</p>	<p>Articolo 6 Capitale e azioni</p> <p>6. Il capitale sociale è di Euro 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessantaquattromila quattrocentoquattordici euro e zero centesimi) ed è diviso in numero 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessantaquattromila quattrocentoquattordici 17.182.207 (diciassettemilioni centottantaduemila duecentosette) azioni ordinarie ed in numero 17.182.207 (diciassettemilioni centottantaduemiladuecento sette) azioni privilegiate, del valore nominale di un Euro 1 (uno) ciascuna.</p> <p>Le azioni ordinarie e privilegiate sono nominative. Alle azioni privilegiate spetta:</p> <p>a. il privilegio nella ripartizione dell'attivo in caso di liquidazione della società;</p> <p>b. il privilegio nel riparto annuale degli utili nella misura del 7% (sette per cento) del capitale nominale di tali azioni privilegiate.</p>



<p>L'organo amministrativo potrà essere delegato dall'assemblea ad aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare predeterminato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p>	<p><del>Le azioni privilegiate di cui al presente articolo hanno diritto di voto solamente nelle assemblee di cui all'art. 15 dello Statuto.</del> L'organo amministrativo potrà essere delegato dall'assemblea ad aumentare in una o più volte il capitale sociale fino ad un ammontare predeterminato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.</p>
<p>Articolo 7 Strumenti finanziari</p> <p>7.1 La società, con delibera da assumersi da parte dell'assemblea straordinaria con la partecipazione anche dei possessori di azioni privilegiate e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.</p>	<p>Articolo 7 Strumenti finanziari</p> <p>7.1 La società, con delibera da assumersi da parte dell'assemblea straordinaria <del>con la partecipazione anche dei possessori di azioni privilegiate</del> e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.</p>
<p>Articolo 8 Obbligazioni</p> <p>8.1 La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili con delibera assunta dall'assemblea straordinaria con la partecipazione anche dei possessori di azioni privilegiate e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie.</p>	<p>Articolo 8 Obbligazioni</p> <p>8.1 La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili con delibera assunta dall'assemblea straordinaria <del>con la partecipazione anche dei possessori di azioni privilegiate</del> e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie.</p>
<p>Articolo 9 Patrimoni destinati</p> <p>9.1 La società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 bis e ss. c.c.</p> <p>9.2 La deliberazione costitutiva è adottata dall'assemblea straordinaria con la partecipazione anche dei possessori di azioni privilegiate e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie.</p>	<p>Articolo 9 Patrimoni destinati</p> <p>9.1 La società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 bis e ss. c.c.</p> <p>9.2 La deliberazione costitutiva è adottata dall'assemblea straordinaria <del>con la partecipazione anche dei possessori di azioni privilegiate</del> e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie.</p>

*Sg. Leo*



*[Handwritten signature]*



Articolo 38 Bilancio e utili	Articolo 38 Bilancio e utili
38.1 Gli esercizi sociali si chiudono il giorno 30 aprile di ogni anno.	38.1 Gli esercizi sociali si chiudono il giorno 30 aprile di ogni anno.
38.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale e salvo che l'assemblea non deliberi accantonamenti a fondi di riserva straordinaria, potranno essere ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, previa soddisfazione del privilegio di cui all'art. 6, lett. b del presente Statuto.	38.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale e salvo che l'assemblea non deliberi accantonamenti a fondi di riserva straordinaria, potranno essere ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta, <del>previa soddisfazione del privilegio di cui all'art. 6, lett. b del presente</del> Statuto.

\* \* \*

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera "L'Assemblea degli Azionisti di Funivie Folgarida Marilleva S.p.A., riunita in sede straordinaria ed esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione delibera:

- (1) di approvare la Conversione Obbligatoria di n. 17.182.207 Azioni Privilegiate della Società esistenti in n. 17.182.207 Azioni Ordinarie della Società di nuova emissione, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche delle Azioni Ordinarie esistenti alla data di conversione, in ragione di un rapporto di conversione pari a n. 1 Azione Ordinaria per ciascuna Azione Privilegiata convertita, per modo che il capitale sociale rimanga invariato e sia diviso in sole Azioni Ordinarie;
- (2) di stabilire che la conversione obbligatoria delle Azioni Privilegiate ai sensi del precedente punto (1) (e dunque anche l'efficacia dei recessi eventualmente esercitati dai titolari di Azioni Privilegiate) abbia luogo a condizione che:
  - (i) la conversione obbligatoria venga approvata, unitamente alle relative modifiche allo Statuto, da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni Privilegiate e
  - (ii) l'importo da riconoscere a coloro che abbiano esercitato il diritto di recesso non ecceda l'ammontare di Euro 1.000.000,00 al termine del periodo previsto per



l'offerta in opzione e prelazione ai soci della Società delle azioni dei titolari di Azioni Privilegiate recedenti, ai sensi dell'art. 2437<sup>quater</sup>, I e II comma; tale condizione è posta nell'esclusivo interesse della Società, la quale avrà facoltà di rinunciarvi;

- (3) di modificare gli Articoli 6, 7, 8, 9 e 38 dello Statuto della Società secondo il seguente tenore:

*Articolo 6 Capitale e azioni*

6. Il capitale sociale è di Euro 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessantaquattromila quattrocentoquattordici euro e zero centesimi) ed è diviso in numero 34.364.414,00 (trentaquattromilioni trecentosessantaquattromila quattrocentoquattordici) azioni ordinarie del valore nominale di un Euro 1 (uno) ciascuna.

*Articolo 7 Strumenti finanziari*

7.1 La società, con delibera da assumersi da parte dell'assemblea straordinaria e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie, può emettere strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

*Articolo 8 Obbligazioni*

8.1 La società può emettere prestiti obbligazionari convertibili e non convertibili con delibera assunta dall'assemblea straordinaria e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie.

*Articolo 9 Patrimoni destinati*

9.1 La società può costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447 bis e ss. c.c.

9.2 La deliberazione costitutiva è adottata dall'assemblea straordinaria e con le maggioranze richieste dalla legge per le assemblee straordinarie.

*Articolo 38 Bilancio e utili*

38.1 Gli esercizi sociali si chiudono il giorno 30 aprile di ogni anno.

38.2 Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale e salvo che l'assemblea non deliberi accantonamenti a fondi di riserva straordinaria, potranno essere ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione azionaria da ciascuno posseduta. Le azioni ordinarie sono nominative.



- (4) di conferire al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente del Consiglio di Amministrazione ogni e più ampio potere per porre in essere tutto quanto occorra per la completa esecuzione delle deliberazioni di cui sopra, incluso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) definire le ulteriori condizioni e modalità della Conversione Obbligatoria; (ii) definire termini e modalità della procedura relativa all'esercizio del diritto di recesso cui sono legittimati i titolari di azioni privilegiate ai sensi dell'articolo 2437, comma 1, lett. g) del codice civile; (iii) perfezionare il procedimento di liquidazione delle azioni privilegiate oggetto di recesso, anche acquistando se necessario tali azioni utilizzando le riserve disponibili e (iv) compiere ogni altra formalità ed adempimento sia in relazione al numero complessivo delle azioni in circolazione alla data di efficacia sia al fine di ottenere le necessarie autorizzazioni per le delibere di cui sopra e, in generale, ogni altra autorizzazione per l'integrale esecuzione delle delibere, unitamente a ogni necessario potere, nessuno escluso o eccettuato, incluso il potere di adempiere a quanto eventualmente richiesto dalle competenti Autorità di Vigilanza nonché procedere con il deposito e l'iscrizione presso il Registro Imprese dello Statuto sociale aggiornato con le modifiche statutarie approvate;
- (5) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare le azioni proprie eventualmente acquistate conseguentemente all'esercizio del diritto di recesso, all'esito del processo di liquidazione ai sensi dell'articolo 2437 *quater* del codice civile, senza alcun limite, ad un corrispettivo che non potrà essere inferiore al prezzo di 1,25 Euro per azione.

Dimaro – Folgarida, 9 marzo 2023

**Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Ing. Sergio Collini

INTERVENTO SOCIO ENRICO MEAZZI

ASSEMBLEA STRAORDINARIA FUNIVIE FOLGARIDA MARILLEVA SPA

31 MARZO 2023 ORE 9.00

Allegato 26586  
al Repertorio 26586  
Raccolta 18728

Intervento in Assemblea effettuato dal socio Enrico Meazzi, socio possessore di azioni privilegiate dal 1987, ovvero da 26 anni. Questo intervento viene svolto anche nell'interesse delle deleghe in mio possesso dei seguenti Soci: Giuseppe Meazzi, Celestino Meazzi, Carlo Sangalli, Rosanna Liva, Maria Elvira Sangalli, Vincenzo Sangalli, Paola Sangalli, Federica Sangalli, Piergiovanni Sfondrini, ~~Celestino Sfondrini, Caterina Sfondrini~~, Guido Cocchi, Silvia Cocchi, Simone Cocchi - per un totale di ~~364.460~~ <sup>359.460</sup> azioni privilegiate e 350 azioni ordinarie.

Gentili Soci

Gentili Soci Azioni Privilegiate

Spett.le Collegio Sindacale

Spett.le Consiglio di Amministrazione

Caro Presidente,

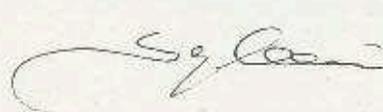
oggi veniamo convocati in Assemblea Straordinaria della nostra Società Funivie Folgarida Marilleva Spa per deliberare sulla "Proposta di conversione obbligatoria delle azioni privilegiate in azioni ordinarie", delibera che stabilisce un rapporto di conversione alla pari.

Il Consiglio di Amministrazione nella propria Relazione sul punto motiva la proposta **"al fine di razionalizzare la struttura del capitale della Società e di semplificare la governance della stessa, con l'allineamento dei diritti di tutti gli azionisti ... nel rispetto dell'equilibrata composizione degli interessi e delle aspettative dei possessori delle categorie azionarie oggi esistenti"**. Nel documento si prosegue ribadendo tali concetti in più punti dello stesso, addirittura affermando che si **"ritiene opportuno, quindi, proporre agli azionisti di superare questo "squilibrio", creando un'unica categoria di azioni - le ordinarie -, in modo tale che tutti gli azionisti abbiano eguali diritti, patrimoniali e di governance"**.

Gli obiettivi che il Consiglio di Amministrazione intende perseguire appaiono, da una rapida analisi e con gli elementi forniti, del tutto inconsistenti: quali sono i benefici per la società? Rendere più snella la struttura? Appaiono ben poca cosa rispetto all'evidente compressione dei diritti degli azionisti privilegiati. E il dubbio interpretativo offi-  
detto e non mi fido in relazione non è a mio avviso sufficiente.  
Mi domando: quale squilibrio si vuole superare? Quali diritti uguali per gli azionisti? Si dice diritti "patrimoniali" uguali, quando dei soci avevano investito con l'obiettivo di un "privilegio" di maggior remunerazione del proprio capitale che gli viene oggi tolto. Si aggiunge tra le finalità della proposta del Consiglio anche uguali diritti di "governance", dove in realtà gli stessi soci privilegiati non conterranno nulla considerato che la Società è **detenuta in maggioranza assoluta da un solo socio, Sviluppo Aree Sciistiche Spa, maggioranza esistente sia prima che dopo la prospettata operazione.**

Queste motivazioni sono state richiamate come primo punto nelle "Premesse" del Parere del Collegio Sindacale emesso ai sensi dell'art. 2437-ter co. 2 c.c., mentre al secondo punto delle stesse premesse si richiamano i diritti delle azioni privilegiate come disciplinate all'art. 6 dello Statuto Sociale, tra i quali alla lettera "b" anche **"il privilegio del riparto annuale degli utili nella misura del 7% (sette per cento) del capitale nominale di tali azioni privilegiate"**.

Ma **nulla dice il Collegio Sindacale sulla opportunità o meno** che un Consiglio di Amministrazione a 30 (trenta) giorni dalla scadenza del suo mandato, con l'approvazione del Bilancio al 30/04/2023 come ricordato nel suo parere dal perito Dott. Stefano Angeli, proponga all'Assemblea dei Soci una tale conversione obbligata alla quale oggi siamo stati chiamati a deliberare. Nessuna valutazione appunto da parte dell'Organo di Controllo su un'operazione che condiziona l'assetto della Società e i futuri amministratori.







Ma una scelta che viene descritta dal Consiglio per semplificare la governance, anche se mi chiedo in che senso se così facendo si dà potenziale diritto di parola in Assemblea ad un maggior numero di soci, con lungaggini assembleari, che però non hanno potere di incidere sulle delibere considerato che il governo assoluto della società è in capo ad un solo socio!?

Ed anche mi chiedo quali diritti vengono allineati a tutti i soci!? Il fatto che esisteva un solo azionista che aveva la maggioranza assoluta era "accettato" dai soci privilegiati che avevano investito nella Società proprio perché in cambio avevano il privilegio del riparto annuale degli utili come disciplinato dall'art. 6 dello Statuto.

Questo era stato l'intento originario della Società quando iniziò a raccogliere risparmio da investitori, come i miei genitori ed altri turisti possessori di seconde case, che erano stati coinvolti proprio perché interessati alla remunerazione privilegiata del capitale. Questa motivazione non può sfuggire ai ricordi dell'attuale consigliere Avv. Paolo Toniolatti che visse quei momenti insieme all'amministratore di allora Dott. Ernesto Bertoli.

Se la proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione dovesse essere oggi approvata dall'Assemblea si perderebbero i "privilegi patrimoniali" riservati ad oggi in capo ai Soci Privilegiati, come riportato sempre nella Relazione del Consiglio di Amministrazione. Diritti che dovrebbero venire compensati dal ricevimento di uguale numero di Azioni Ordinarie, sulla base del rapporto di conversione alla pari, avendo tutti i soci, anche i privilegiati, l'onore di essere "titolari del diritto di voto nelle assemblee ordinarie". Lo definisco onore, ma non diritto, in quanto ricordo la Società ha, di fatto, un solo socio (Sviluppo Aree Sciistiche Spa) che detiene la maggioranza assoluta del capitale sociale. Inoltre, i soci privilegiati "acquisiranno tutti i diritti e le tutele connessi alle Azioni Ordinarie", che sono però diversi nella sostanza e nelle finalità rispetto a quelle che avevano i Soci Privilegiati.

E non può essere considerato un PREMIO DI CONVERSIONE il "premio implicito in favore dei titolari di azioni privilegiate" il maggior valore **STIMATO di € 1,95** per l'azione ordinaria rispetto al valore che verrebbe **RICONOSCIUTO** ai Soci Privilegiati che decidessero di avvalersi del diritto di recesso determinato in **1,25 per azione**. Con un azionariato composto da un socio con maggioranza assoluta nella società ci si domanda: quale mercato di interesse potrebbe esserci relativamente allo scambio di azioni ordinarie tali da garantire almeno una quotazione di € 1,95? Quali scalate azionarie potrebbero prospettarsi? Quindi, quale "premio implicito" verrebbe garantito ai soci privilegiati?

**Il premio di conversione è appunto molto implicito, evidentemente privo di reale consistenza.**

Il valore di recesso dell'azione privilegiata a € 1,25 e la stima a € 1,95 per l'ordinaria sono i valori fatti propri dagli Amministratori sulla base della Relazione di Stima emessa il 2 marzo scorso dal perito incaricato Dott. Stefano Angeli. Dalla lettura del documento del perito emergono, tra l'altro, questi elementi e conseguenti riflessioni:

- Viene richiamata la prossima scadenza di mandato del Consiglio di Amministrazione dell'Organo di controllo in carica con l'approvazione del bilancio al 30/04/2023 (pag. 4 relazione);
- Viene evidenziato che "un aspetto critico della valutazione delle azioni della Società Funivie Folgarida Marilleva Spa è rappresentato dalla consistenza di due diverse categorie di azioni" (parte sottolineata dal perito stesso) (pag. 7 relazione);
- Commentando uno dei metodi di valutazione adottato, quello dei "multipli di mercato", afferma che "essendo stime basate su medie di settore i valori ottenuti con i metodi dei multipli possono anche discostarsi molto dal valore effettivo della società" (pag. 7 relazione).

**Il metodo dei multipli di mercato, utilizzato dal perito, lo porta a determinare il valore dell'azione privilegiata a € 1,226 con una valutazione complessiva delle azioni privilegiate che si attesta in un range che va da € 1,158 ad € 1,435.** (pag.14 relazione)

**E il Consiglio di Amministrazione determina il valore dell'azione privilegiata a € 1,25 – ovvero solamente 0,024 centesimi più alto di una valutazione definita dal perito che può "discostarsi molto dal valore effettivo della società".**

A mio giudizio il perito ha ottemperato in parte a quanto previsto dall'art. 12.4 dello Statuto Sociale, in linea con quanto previsto all'art. 2437-ter, sia nei parametri di riferimento che nelle valutazioni. Ovvero, lo Statuto e il codice civile dicono che il valore di recesso delle azioni va fatto tenendo conto:



- della consistenza patrimoniale della società, anche se i valori di riferimento sono stati quelli dal Bilancio ultimo approvato al 30/04/2022, ovvero **informazioni a quasi UN ANNO di distanza**;
- del valore di mercato, prendendo però a riferimento transazioni degli ultimi 3 anni fatte da importanti soci che hanno acquistato da altri azionisti privilegiati loro azioni. Si ritiene questi anni non significativi per compravendite dettate da reale scambio di mercato **in quanto avvenute in anni di contesti sociali ed economici a livello mondiale difficili, che hanno alimentato incertezze negli investitori, e comunque compravendite concluse per la maggioranza dei casi da azionisti vogliosi di venire in possesso del proprio capitale investito ed ormai immobilizzato**, per motivazioni diverse e a tutti ben note, da oltre 15 anni senza riconoscimento di dividendi (ultimo anno è stato il 2006 dopo 20 anni di erogazione di dividendi e aumenti gratuiti di azioni privilegiate). A sostegno di quanto qui affermato ricordo che nell'assemblea di approvazione del bilancio al 30/04/2019, quando era venuto meno il divieto di distribuire dividendi a seguito del rimborso totale degli Strumenti Finanziari Partecipativi, chiesi esplicitamente di valutare la distribuzione di dividendi essendo venuto meno il divieto. Tale richiesta non fu presa in considerazione dal Consiglio di Amministrazione, in gran parte composto dagli attuali membri, e dal Socio di maggioranza, richiesta neppure meritevole di risposta in assemblea. Pertanto, con queste prospettive quali operazioni di compravendita potevano essere avvenute pur di vedersi rientrare parte del proprio capitale in una logica di impiego diverso?
- Le prospettive reddituali. Tale valutazione non è stato possibile farla da parte del perito in quanto gli amministratori non hanno fornito allo stesso **nessun piano industriale dei prossimi anni**, facendo solamente ipotesi di redditività basate sul passato. Forse perché il Consiglio di Amministrazione è in scadenza di mandato e non ha forse elaborato un piano industriale con l'intenzione di lasciare il compito ai nuovi amministratori.

*Ma nell'assemblea anno 2018 come detto dal presidente, presentato piano decennale*

Le "lacune" qui appena evidenziate sono state più volte richiamate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nel parere espresso dalla Società di Revisione, emesso ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma del codice civile. In particolare si richiamano i seguenti passaggi della relazione del Revisore HLB ANALISI contenuti nel **paragrafo 4.1 "Metodologie adottate"**:

- *"E' da porre in evidenza che i metodi di cui sopra, secondo la dottrina economico-aziendale, sono normalmente applicati ai dati previsionali desunti da un piano industriale (in particolare per quanto concerne il reddito atteso normalizzato e i flussi di cassa attesi). Tuttavia, la Società non ha prodotto al Consulente il Piano industriale ..."*
- *"I dati utilizzati, pertanto, non considerano alcun forecast relativo all'esercizio in corso in chiusura al 30 aprile 2023. Del pari, la posizione netta finanziaria inclusa all'interno della stima di valore economico d'azienda è quella risultante al 30 aprile 2022, data ultimo bilancio approvato, e non risulta aggiornata a data più recente".*

Tali considerazioni sono state nuovamente riportate dai Revisori nel **paragrafo 7 "Limiti e difficoltà riscontrate nello svolgimento del nostro incarico"**, definendo la mancanza di un piano industriale, peraltro non predisposto dalla società, *"una semplificazione rispetto all'applicazione dei suddetti metodi di valutazione elaborati dalla dottrina economico-aziendale"*! E i metodi a cui fanno riferimento sono quelli "misto-patrimoniale" e "finanziario" i cui 2 risultati fanno parte dei 4 risultati elaborati dal perito sulla base dei 4 criteri utilizzati dallo stesso.

Dei 4 risultati è stata poi fatta la semplice media matematica da parte del Consiglio di Amministrazione per **determinare il valore dell'azione privilegiata in € 1,25 nel caso di esercizio (lecito) del diritto di recesso da parte del socio dissenziente e che dovrebbe "tutelare" il valore patrimoniale della sua azione privilegiata.**

La Società di Revisione ha richiamato nella propria Relazione ben 2 volte i limiti sopra evidenziati.

Al contrario, il Collegio Sindacale non ha evidenziato questi limiti e ha ritenuto opportuno neppure richiamare gli stessi quando nelle premesse ha fatto riferimento al parere della Società di Revisione.

Si segnala che le convocazioni assembleari sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale il 16 marzo 2023, come previsto dallo Statuto, e comunicate ai Soci con lettera del Presidente del 17 marzo 2023 e spedite in via ordinaria tramite Poste Italiane con timbro postale del 21 marzo 2023. Personalmente ho ricevuto la posta il giorno venerdì 24 marzo scorso rientrando a casa la sera. Ovviamente, ho dovuto contattare di fretta la mia banca il lunedì successivo 27 marzo per provvedere a depositare in tempo le mie azioni dematerializzate. Tale difficoltà presumo l'abbiano avute anche altri soci Privilegiati che, in alcuni casi, hanno ricevuto la missiva lunedì scorso.

Moltissimi soci, soprattutto i privilegiati, mai potevano immaginare una convocazione assembleare a un mese dalla chiusura dell'esercizio sociale (a memoria mai avvenuta di recente) e con una tale portata di deliberazione, con termini così ristretti per effettuare le dovute e ponderate valutazioni.

La documentazione a supporto di quanto siamo chiamati a deliberare è stata quindi reperita sul sito sociale, nella "Area Soci" che risulta non essere riservata nell'accesso e dove è stata depositato anche il "Parere della Società di Revisione ai sensi dell'art. 2437-ter, secondo comma, del codice civile" di HLB ANALISI, che espressamente nelle conclusioni si dichiarava che si destinava il parere al Consiglio di Amministrazione e ai Soci della Società, non potendo essere divulgato ai terzi come dalla stessa Società di Revisione richiesto.

Concludendo, ritengo di non sbagliarmi nel definire il percorso scelto dal Consiglio di Amministrazione, per di più in scadenza, e la proposta portata all'attenzione dell'Assemblea come operazioni imprudenti e ingiustificate rispetto all'interesse della società.

Si invita il Consiglio di Amministrazione e il Socio di maggioranza Sviluppo Aree Sciistiche Spa a rivedere la proposta oggetto della presente assemblea, giunte come "un fulmine a ciel sereno" alla maggioranza dei soci che, se volessero esercitare il proprio diritto di recesso, si vedrebbero privare anche del diritto ad eventuali dividendi che dovrebbero essere proposti dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle risultanze di bilancio al 30 aprile 2023, così come dichiarato dagli amministratori nella loro relazione. Un ulteriore danno nei confronti dei soci possessori di azioni privilegiate che saranno chiamati, a seguito del presumibile esito delle votazioni assembleari, a fare delle scelte che, in caso di recesso motivato, vedranno non vedersi riconosciuti i "frutti" di un anno di gestione relativa all'esercizio 2022-2023 che già volge al termine, esercizio sociale caratterizzato da abbondanti nevicate, forte affluenza agli impianti e con un innalzamento dei prezzi d'ingresso agli impianti stessi rispetto alla precedente gestione! Si presume quindi un consistente aumento di fatturato e del risultato gestionale. Sicuramente il socio di maggioranza Sviluppo Aree Sciistiche Spa è informato dell'andamento gestionale, tenuto conto che il suo Presidente è lo stesso Presidente del Consiglio di Amministrazione della nostra Società, il Dott. Sergio Collini. Non da ultimo anche Presidente di Funivie Madonna di Campiglio Spa, socio di controllo indiretto della nostra Società.

Per tutte le ragioni sopra esposte, per le mie azioni ordinarie e privilegiate esprimo **voto contrario** alla proposta di "Conversione obbligatoria delle n. 17.182.207 azioni privilegiate in azioni ordinarie della Società sulla base di un rapporto di cambio alla pari. Modifica degli articoli 6, 7, 8, 9 e 38 Statuto".

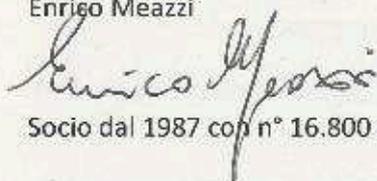
Tale **voto contrario** viene espresso anche per conto delle azioni ordinarie e privilegiate di cui ho avuto delega e sopra richiamate.

Si consegna il testo del mio intervento per una più facile e corretta verbalizzazione, con espressa riserva di valutare la trasmissione dei su richiamati atti societari e degli odierni verbali alla Consob per una compiuta e attenta valutazione dell'intera operazione.

Folgarida, 31 marzo 2023

In fede

Enrico Meazzi

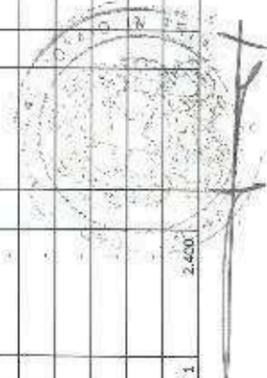


Socio dal 1987 con n° 16.800 azioni privilegiate e n° 50 azioni ordinarie

Allegato <sup>20</sup>  
 al Reportorio 265596  
 Raccolta 19728

ASSEMBLEA STRAORDINARIA Finivie Folgarida Marilleva Spa 31 marzo 2023  
 Allegato "D" - Presenti e Votazione

Cognome Nome/ Ragione Sociale del socio/Usufruttuario presente	Legge rappresentante o delegato	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate		Azionisti presenti		Azioni ordinarie		Azioni privilegiate		Azioni privilegiate		Azioni privilegiate		Non Votanti
			in proprio	in delega	presenti	in delega	presenti	in delega	presenti	in delega	presenti	in delega	Costanti	Adesioni	
1 Sviluppo Aree Solitiche S.P.A.		12.135.844			1		12.135.844								
2 Val di Sole Group srl		190.148			1		190.148								
3 Cassa Rurale Val di Non Retailiana e Giovo	Calderin Stefano				1		624.067								
4 La Cassa Rurale Adamello Giudicarie					1		92.264								
5 Unasabla paga nella					1		729.994								
6 Cassa Centrale Banca	La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valchiese Pagonesia MARELLI MARCO				1		489.785								
7 Cassa di Trento Lavis Mezzocorona e Valle di Cembra	La Cassa Rurale Adamello Giudicarie Valchiese Pagonesia MARELLI MARCO				1		489.785								
8 Cassa di Risparmio di Bolzano	Michela Margoni				1		396.843								
9 Argel Celestino					1		164.400								
10 Leonardi Erminia	Angeli Coestivo				1		206.400								
11 Ennesi Group					1		120								
12 Bettini Tarcisio					1		12.000								
13 Rizzardi Elio					1		86.000								
14 Valentini Maria	Rozzi di Fllo				1		338.000								
15 Stocovich Giovanna					1		48.400								
16 Brunati Sirocovich Nicoletta					1		8.000								
17 Zanella Monica					1		2.700								
18 Zanella Flavio	Valentini Luciana				1		7.200								
19 Vichi Danilo Carlo Francesco	Zanella Flavio				1		1.320								
20 Valentini Luciana Maria					1		8.400								
21 Cocchi Guido	Meazzi Enrico				1		86.400								
22 Cocchi Silvia	Meazzi Enrico				1		86.400								
23 Cocchi Simone	Meazzi Enrico				1		86.400								
24 Meazzi Enrico	Meazzi Enrico				1		16.800								
25 Meazzi Celestino	Meazzi Enrico				1		13.200								
26 Meazzi Giuseppe	Meazzi Enrico				1		13.200								
27 Sangalli Maria Elvira	Meazzi Enrico				1		7.200								
28 Liva Rocanna	Meazzi Enrico				1		7.200								
29 Sangalli Carlo Giuseppe Maria	Meazzi Enrico				1		7.200								
30 Sangalli Federica	Meazzi Enrico				1		7.200								
31 Sangalli Paola Carlotta	Meazzi Enrico				1		7.200								
32 Sangalli Vincenzo Maria	Meazzi Enrico				1		7.200								
33 Stefadini Piergiorgio	Meazzi Enrico				1		1.860								
34 Filippi Francesca	Meazzi Enrico				1		31.680								
35 Filippi Ilaria	Meazzi Enrico				1		31.680								
36 Filippi Michele	Meazzi Enrico				1		31.680								
37 Filippi Renzo	Meazzi Enrico				1		31.680								
38 Tonardi Lauretta	Meazzi Enrico				1		31.680								
39 Armani Maurizio	Meazzi Enrico				1		1.867								
40 Carzaniga Alessandra	Armani Maurizio				1		6.400								
41 Armani Wagner	Armani Maurizio				1		16.867								
42 Armani Carla	Armani Maurizio				1		1.866								
43 Redolfi Angela	Armani Maurizio				1		12.000								
44 Redolfi Flavio	Redolfi Angela				1		12.000								
45 Gozzetti Alessandro	Redolfi Angela				1		56.443								
46 Scuole Italiane Srl Marilleva					1		21.600								
47 Gozzetti Mattia	Gozzetti Guido				1		56.443								
48 Gozzetti Guido					1		7.376								
49 Zini Franco					1		169.234								
50 Zini Francesca	Zini Franco				1		6.000								
51 Assinove					1		6.000								
52 Comune Dimaro Folgarida	Largacelli Alessandro (Vice Sindaco)				1		2.400								
53 Comune di Mezzana					1		12.000								
54 Caminetta S.r.l.					1		62.400								
55 Lazzaroni Andrea	Caminetta				1		8.400								
56 ASUC Dimaro					1		4.775								
57 Kochen Enrico					1		22.800								
58 Schneider Ferdinando					1		6.000								
59 Albesani Enzo					1		12.000								
60 Albesani Martino					1		51.600								
61 Ambrosi Tatiana					1		8.400								
62 Andreotti Virginia	Val di Sole Group				1		21.640								
63 Casari Lucio					1		2.640								
64 Della Serra Flavio					1		2.640								
65 Fantoli Marino					1		3.960								
66 Gozzetti Luca					1		1.200								
67 Gozzetti Luca					1		2.400								



*S. Salvo*

Codice Nome/ Ragione Sociale del socio/Quirattuario presente	Legale rappresentante o delegato	Azioni ordinarie	Azioni privilegiate	Azionisti presenti		Azioni ordinarie presenti	Azioni Ordinarie delega	Azioni privilegiate presenti	Azioni privilegiate delega	Inventiva					
				in proprio	per delega					Cabari	Annali	Non Votati			
66 Hotel Group S PA		500		1		500	-	-	-	-	-	-			
67 Maneghini Walter		46.800		1		-	-	46.800	-	-	-	-			
68 Morlet Enrico		20.400		1		-	-	20.400	-	-	-	-			
69 Palmieri Luca		12.000		1		-	-	12.000	-	-	-	-			
70 Pellegrini Renzo		2.400		1		2.400	-	12.000	-	-	-	-			
71 Roccato Bruno		12.000		1		-	-	12.000	-	-	-	-			
72 Rossi Francesco		6.000		1		-	-	6.000	-	-	4	5.000			
73 Stabum Claudio		594		1		584	-	5.148	-	-	-	-			
74 Tevini Fausto		39.600		1		-	-	39.600	-	-	-	-			
75 Wehler Carlo		1.200		1		1.200	-	2.640	-	-	-	-			
76 Zorcinari Cristiano				1		-	-	8.000	-	-	-	-			
<b>Totale</b>				<b>45</b>	<b>31</b>	<b>13.648.551</b>	<b>740.974</b>	<b>8.805.268</b>	<b>1.866.775</b>	<b>18</b>	<b>904.010</b>	<b>1</b>	<b>6.000</b>	<b>5</b>	<b>158.400</b>

**COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE  
ALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL  
31/03/2023** ore: 11.13

Risultano complessivamente presenti in Assemblea Straordinaria in proprio per legale rappresentanza o per regolari deleghe che vengono acquisite agli atti sociali:

n. soci totali presenti	76		
n. azioni ordinarie presenti	14.390.525	41,88%	sul totale del capitale
n. azioni privilegiate presenti	10.672.043	31,06%	sul totale del capitale
Totale n. azioni presenti	25.062.568	72,93%	sul totale del capitale

Esito votazione: ore: 11.13

**Conversione azioni privilegiate in ordinarie**

N. azioni contrari	904.010	3,61%	de capitale presente
N. azioni astenuti	6.000	0,02%	de capitale presente
N. azioni non votanti	158.400	0,63%	de capitale presente
N. azioni favorevoli	23.994.158	95,74%	de capitale presente
<b>TOTALE</b>	<b>25.062.568</b>	<b>100,00%</b>	